



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e, in particolare, l'articolo 7 sull'autonomia organizzativa della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", e, in particolare, l'articolo 6, concernente gli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, concernente l'adozione del Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 dicembre 2018, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2019, concernente l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri per gli anni 2019-2021;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale l'onorevole dott. Federico D'Inca è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019, con il quale, al Ministro senza portafoglio, onorevole dott. Federico D'Inca, è stato conferito l'incarico per i rapporti con il Parlamento;



1



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2019 con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole dott. Federico D'Incà, è stata conferita la delega di funzioni in materia di rapporti con il Parlamento e di riforme istituzionali;

VISTO il decreto del Segretario Generale 13 settembre 2019, con il quale sono state determinate le risorse finanziarie da attribuire agli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri senza portafoglio e dei Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con esclusione del Sottosegretario di Stato- Segretario del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2019, concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i rapporti con il Parlamento, onorevole dott. Federico D'Incà, con effetto dal 5 settembre 2019, e degli uffici di diretta collaborazione dei Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, sen. Gianluca Castaldi e sen. prof.ssa Simona Flavia Malpezzi, con effetto dal 16 settembre 2019;

CONSIDERATO di voler conferire l'incarico di Capo della Segreteria tecnica del Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2019;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Antonio De Parolis, estraneo alla pubblica amministrazione;

RITENUTO di conferire l'incarico di Capo della Segreteria tecnica del Ministro per i rapporti con il Parlamento, al dott. Antonio De Parolis, estraneo alla pubblica amministrazione, il quale possiede i requisiti prescritti e di dover definire il relativo trattamento economico, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera e) del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2019;

VISTE le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui all'articolo 20 del richiamato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, rese dal dott. Antonio De Parolis;

PRESO ATTO della dichiarazione del dott. Antonio De Parolis di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001;

DECRETA

Articolo 1
(*Conferimento di incarico*)

1. Il dott. Antonio De Parolis, estraneo alla pubblica amministrazione, è nominato, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2019, Capo della Segreteria tecnica del Ministro per i rapporti con il Parlamento, onorevole dottor Federico D'Incà, a decorrere dal 5 settembre 2019 e fino alla scadenza del mandato governativo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

o alla cessazione dell'incarico del Ministro, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario.

Articolo 2

(Trattamento economico fondamentale)

OMISSIS

Articolo 3

(Indennità di diretta collaborazione)

OMISSIS

(Disciplina dell'incarico)

1. L'incarico conferito è svolto a tempo pieno e nell'interesse esclusivo della Presidenza del Consiglio dei ministri. Eventuali ulteriori incarichi sono soggetti a preventiva autorizzazione della stessa Presidenza del Consiglio dei ministri. Fermo restando quanto previsto con riferimento alla durata ed alla cessazione dell'incarico contenuta nell'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2019, citato nelle premesse, e nell'articolo 1 del presente decreto, per quanto riguarda la disciplina delle assenze dal lavoro (ferie, festività, assenze per la malattia, congedi per motivi di famiglia, ecc.) si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nel capo III "Sospensioni ed interruzioni del rapporto di lavoro" del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'area VIII - Presidenza del Consiglio dei ministri per il quadriennio normativo 2002/2005, nonché le disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in quanto compatibili con le norme stabilite per la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Articolo 5

(Trattamento previdenziale, fiscale ed assicurativo)

1. Gli importi del trattamento economico di cui ai precedenti articoli 2 e 3 sono assoggettati a ritenute assistenziali, previdenziali ed erariali previste dalla normativa vigente. La relativa contribuzione previdenziale viene versata all'Inps.

 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Articolo 6

(Trattamento di fine rapporto)

1. Alla cessazione dell'incarico, al dott. Antonio De Parolis spetta, in misura rapportata alla durata del servizio prestato, il trattamento di fine rapporto.

Articolo 7

(Obblighi derivanti dal codice di comportamento)

1. La violazione degli obblighi derivanti dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, ovvero dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014 menzionati in premessa, comporta la decadenza immediata dall'incarico presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro per i rapporti con il Parlamento.

Articolo 8

(Oneri)

1. L'onere derivante dall'attuazione del presente provvedimento trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nei pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2019 e per gli anni successivi.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Roma, 13 novembre 2019

Federico D'Incà

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SEGRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEL BILANCIO E DEL RISCONTRO

DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 3538/2019

Roma, 15-11-2019

IL REVISORE

no m mular

IL DIRIGENTE

IL COORDINATORE

Dott. Francesco SALIZANO